



COMUNE DI BELPASSO
PROVINCIA DI CATANIA

Ordinanza n° 129 del 24/08/2025

Ufficio proponente: SINDACO

OGGETTO: MODIFICA ORD. N. 128 DEL 22/8/2025 "Accesso alle quote sommitali dell'Etna: regolamentazione e indicazioni operative relative all'attuale stato di attività eruttiva"

IL SINDACO

PREMESSO che la con nota prot. 19246/S.03/DRPC Sicilia del 08/05/2023 il Dipartimento Regionale di Protezione Civile comunicava che “nelle more che vengano revisionate le Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna, risalenti al febbraio 2013, oggi ritenute superate e in parte non più applicabili” e che “l’Avviso di protezione civile emesso da questo DRPC il data 16/02/2021, con cui veniva dichiarata la fase operativa di ALLARME per la zona sommitale del vulcano Etna, è da ritenersi superato e quindi revocato”.

CONSIDERATO che con nota prot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30/06/2023, che ad ogni buon fine di seguito si riporta nelle sue parti sostanziali, veniva comunicato che a decorrere al 1° aprile 2022 è entrato definitivamente in operatività il Sistema di allertamento rapido ETNAS (Etna iNtegrated Alert System) realizzato dall’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Etneo con il contributo del Centro per la protezione civile dell’Università di Firenze – LGS relativo al possibile imminente accadimento o accadimento in corso di fontane di lava (parossismi) e intrusioni magmatiche.

Tale Sistema consente di diramare una serie di messaggi di allerte vulcaniche che vengono graduati in differenti livelli/stati di warning del Sistema ETNAS che sono suddivisi rispettivamente:

- **PER FONTANE DI LAVA:**
 - **F0** Bassa probabilità di accadimento imminente di fontane di lava, fase operativa **ATTENZIONE**.
 - **F1** Warning di primo livello. Alta probabilità di accadimento imminente di fontane di lava (più esposto a falsi allarmi), fase operativa **PREALLARME**.
 - **F2** Warning di secondo livello. Altissima probabilità di accadimento imminente o in corso di fontane di lava (più esposto a mancati allarmi) fase operativa **ALLARME**.
- **PER INTRUSIONI MAGMATICHE:**
 - **I0** Bassa probabilità di accadimento imminente di fenomeno intrusivo, fase operativa **ATTENZIONE**.
 - **I1** **Warning**. Alta probabilità di accadimento imminente o in corso di intrusione magmatica fase operativa **PREALLARME**

Corrispondenza tra i livelli/stati di warning del Sistema ETNAS e le fasi operative locali e loro attivazione:

LIVELLI/STATI DI WARNING DEL SISTEMA ETNAS fontane di lava	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI
F0	ATTENZIONE
F1	PREALLARME
F2	ALLARME

LIVELLI/STATI DI WARNING DEL SISTEMA ETNAS intrusione magmatica	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI
I0	ATTENZIONE
I1	PREALLARME

In riferimento alla fase operativa attivata, i Sindaci attuano quanto previsto nel Piano comunale di Protezione Civile, adottano le ordinanze di competenza e le eventuali limitazioni alla fruizione delle aree sommitali del vulcano, riferendosi, per quanto possibile e

compatibile, alle Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna, giusta Ordinanza del Prefetto di Catania del 4 aprile 2013, n. 18709, ove erano state già determinate le principali attività da porre in essere da parte dei soggetti interessati in funzione delle fasi operative attivate.

Particolare attenzione deve essere riservata ai messaggi di allerta **F1** e **II** che corrispondono all'attivazione della fase operativa PREALLARME in riferimento alla fruizione della zona sommitale e l'area gialla del vulcano.

All'attivazione della fase operativa PREALLARME, vista la possibilità di un passaggio repentino al livello di allerta F2 corrispondente alla fase operativa di ALLARME, devono essere sospese tutte le attività che si svolgono nella zona sommitale e nella zona gialla e, quindi, al recepimento del messaggio:

- i Sindaci dovranno ordinare l'evacuazione della zona a rischio;
- le strutture operative nazionali e regionali sul territorio curano l'esecuzione dell'ordinanza sindacale;
- i gestori delle attività turistiche escursionistiche e in particolare le guide dovranno interrompere le attività e curare l'immediato allontanamento dei fruitori dalla zona interdetta.

Le presenti procedure integrano le "Procedure 2013" e sono da intendersi, per quanto di competenza, immediatamente operative nelle more della revisione e dell'aggiornamento delle Procedure 2013 ad opera di un tavolo tecnico di coordinamento che sarà proposto con successiva nota. I Sindaci sono onerati di recepire le presenti procedure nelle pianificazioni di protezione civile anticipandole anche con Ordinanza contingibile e urgente.

VISTA la nota prot.n. 370888/S03/DRPC Sicilia del 13.08.2025 con la quale il Dipartimento regionale della protezione civile conferma l'attivazione per l'Etna della fase operativa locale di PREALLARME che riporta: A seguito dell'attivazione di tale fase operativa locale, i Sindaci dei Comuni sommitali, gli Enti, le Strutture e i soggetti in indirizzo, sono invitati, ognuno per le proprie competenze, ad attivare le misure discendenti da: - "Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna", di cui all'Ordinanza della Prefettura di Catania n. 18709 del 04.04.2013, per quanto oggi applicabili; - Procedure speditive di cui alla nota prot. n. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30.06.2023 con la quale vengono definite le azioni principali di competenza dei Sindaci dei Comuni sommitali, gli Enti, le Strutture, con particolare attenzione a: -interdizioni delle aree interessate, (sospese tutte le attività escursionistiche che si svolgono nella Zona Gialla del vulcano Etna); - informazioni sull'evoluzione delle fenomenologie in corso; - attivazione dei Responsabili delle funzioni di supporto e valutazione di attivazione del COC e delle locali OO.d.V. - nota prot. n. 13121 del 29.03.2023 con la quale viene comunicata la perimetrazione della "Zona Gialla"; - Piano comunale di protezione civile.

Regole per la Zona Gialla (ZPP)

La zona Gialla – ZPP nell'attuale fase operativa locale di PREALLARME, come indicato nella nota sopra richiamata, risulta interdetta; pertanto sono sospese tutte le attività escursionistiche che si svolgono nella Zona Gialla del vulcano.

VISTO il più recente comunicato di attività vulcanica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, trasmesso il 23/8/2025 e che di seguito si riporta:

"L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che, dalle osservazioni vulcanologiche effettuate dal personale INGV presente in area sommitale e dall'analisi delle immagini acquisite dalla rete di videosorveglianza, prosegue l'attività effusiva alla bocca posta a 2980 m s.l.m., la quale alimenta un campo lavico in direzione sud-ovest, il cui fronte più avanzato si attesta intorno a 2250 m s.l.m. Prosegue inoltre l'attività effusiva alla bocca situata a circa 3200 m s.l.m., sul fianco meridionale del Cratere di Sud-Est, e a quella posta a 3100 m s.l.m., i cui fronti si attestano intorno ai 3000 m s.l.m. Continua anche l'attività stromboliana al Cratere di Sud-Est, con lanci di prodotti piroclastici che ricadono oltre l'orlo craterico";

APPRESO che viene segnalata nelle vicinanze del fronte lavico la presenza di diverse persone che, noncuranti del pericolo, si avvicinano alla colata lavica senza alcuna precauzione;

CONSIDERATO che si rende necessario ed opportuno procedere ad un'informazione quanto più capillare possibile rivolta a escursionisti e fruitori del vulcano, il cui transito riguarda e coinvolge anche il territorio del Comune di Belpasso;

DATO ATTO come sopra previsto della necessità dell'adozione di provvedimenti ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, provvedendo ad informare gli eventuali fruitori della zona interessata sui rischi connessi alla presenza del materiale magmatico;

RITENUTO necessario procedere alla interdizione immediata delle vie di accesso al fronte lavico, ad una distanza di almeno mt. 50 dal fronte lavico stesso;

RITENUTO necessario altresì, al fine di evitare sovraffollamento nelle zone in prossimità del fronte lavico, nel rispetto dei limiti sopra citati, che le Guide Alpine – Vulcanologiche possano accompagnare un numero massimo di 10 persone;

RICHIAMATO il Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività di Protezione Civile del versante Etna Sud – Rischio Vulcanico;

VISTA la Legge 225/1992; **VISTO** il D.L.vo n.1 del 2 gennaio 2018;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773/1931;

VISTO l'art. 12 della Legge 265/1999; **VISTO** l'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTE, per quanto oggi applicabili, le “procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna”, redatte nel 2013, di cui all’Ordinanza Prefettizia n.18709 del 04/04/2013;

ORDINA

di mantenersi a distanza maggiore di 50 metri dal bordo della colata lavica, con obbligo di non avvicinarsi, ferma restando la interdizione della Zona Gialla-ZPP come da nota prot.n.370888/S03/DRPC Sicilia del 13.08.2025 e secondo le indicazioni delle “Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna”, di cui all’Ordinanza della Prefettura di Catania n. 18709 del 04.04.2013, per quanto oggi applicabili e le Procedure speditive di cui alla nota prot. n. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30.06.2023.

- La limitazione di cui sopra non si applica al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell’Ordine, al personale di Protezione Civile Comunale, Provinciale, Regionale e Nazionale, alle Associazioni di Volontariato attivate dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile o dal Sindaco ed al personale del Parco dell’Etna che svolgono attività di servizio nell’area, al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di Protezione civile e di studio (Università e I.N.G.V.), alle Guide Alpine – Vulcanologiche e personale del C.A.I. abilitato ai sensi di legge.
- È altresì consentito l’accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti e ai fotografi professionisti muniti di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge.
- È possibile effettuare escursioni solamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche, con abbigliamento idoneo ai luoghi, equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprehensive anche di elmetto protettivo) nel rispetto di quanto disposto dalle Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013.

Obblighi della Guida prima dell’escursione:

- informarsi sullo stato del vulcano e sulle condizioni meteorologiche;
- informare adeguatamente gli escursionisti, anche in lingua inglese, circa i pericoli, le difficoltà e i rischi che l’escursione comporta;
- acquisire apposita liberatoria da parte di ogni singolo escursionista che attesti di essere in buone condizioni psico-fisiche, di non soffrire di patologie cardiache e respiratorie e di essere stato edotto sui pericoli, difficoltà e rischi che l’escursione comporta;
- verificare l’idoneità dell’abbigliamento e dell’attrezzatura di ogni singolo escursionista e fornire, se necessario, ad ognuno di essi apposito elmetto di protezione;
- rifiutare di accompagnare quei soggetti che, sulla scorta delle condizioni psico-fisiche e mediche dichiarate nonché dell’abbigliamento inadeguato, risultassero non idonei all’escursione programmata;

La guida, durante tutta l’escursione, dovrà:

- essere sempre in collegamento radio con almeno uno dei “soggetti destinatari dell’avviso di allerta”, denominato d’ora in avanti “contatto”, che sia effettivamente disponibile, in grado di assicurare il collegamento e con il quale abbia preventivamente formalizzato apposito accordo finalizzato ad assicurare il collegamento durante tutta l’escursione;
- vigilare che ogni escursionista del gruppo tenga un comportamento consono e rispettoso delle norme e dei regolamenti vigenti.

Al passaggio da F0 a F1 (PREALLARME), dovranno essere sospese tutte le attività nella zona sommitale e gialla. In situazioni di pericolo o al ricevimento di variazioni dei livelli d’allerta, la guida sospenderà immediatamente l’escursione, provvedendo al rientro in sicurezza e comunicandolo al contatto e alla Protezione Civile Comunale. La guida dovrà essere sempre fornita di materiali per il primo soccorso.

Con riguardo alla contingentazione del numero di escursionisti per guida, si dispone che vengano seguite le modalità riportate nel Regolamento per l’accompagnamento sul Vulcano Etna approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia in data 15/04/2024, che in ogni caso non dovrà mai superare il seguente rapporto numerico tra Guida ed escursionisti: **numero massimo di n. 10 persone per ciascuna guida e per un massimo n. 50 guide (500 persone).**

I trasgressori saranno deferiti all’Autorità Giudiziaria ai sensi dell’art. 650 C.P.

Gli Agenti della Forza Pubblica, il Comando di Polizia Locale e quanti altri spetta per Legge, sono incaricati di fare osservare quanto stabilito nella presente ordinanza.

Dispone di trasmettere la presente ordinanza a:

- Prefettura di Catania: protocollo.prefct@pec.interno.it

- Dipartimento Regionale di Protezione Civile – Servizio Rischio Vulcanico e Sismico
Dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it;
- Ente Parco dell'Etna parcoetna@pec.it;
- Corpo Forestale Distaccamento di Nicolosi: distaccamento.nicolosi@pec.corpoforestalesicilia.it;
- Stazione dei Carabinieri di Belpasso: tct22586@pec.carabinieri.it;
- Soccorso Alpino Guardia di Finanza: ct1340000p@pec.gdf.it;
- Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche: collegioguidealpinevulcanologichesicilia@pec.it;
- Cooperativa Gruppo Guide Alpine e vulcanologiche “Etna Sud” info@etnaguide.com;
- Funivia dell’Etna S.p.A.: info@funiviaetna.com;
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania aoo.catania@pec.ingv.it;
- CAI sez. di Catania: catania@pec.cai.it;
- Sindaci dei seguenti Comuni che hanno stilato il protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di protezione civile del versante Etna-Sud - Rischio Vulcanico (CORVES):
 - Adrano (protocollo@pec.comune.adrano.ct.it)
 - Biancavilla (protocollo@pec.comune.biancavilla.ct.it)
 - Nicolosi (protocollo@pec.comune.nicolosi.ct.it)
 - Ragalna (comunediragalna.ct.protocollo@pec.it)
 - Zafferana Etnea (protocollo@pec.comune.zafferana-etnea.ct.it)

La presente Ordinanza, che ha validità immediata e resta in vigore sino all’emissione di altra ordinanza di pari oggetto, sarà inoltre pubblicata sul sito internet Istituzionale dell'Ente.

BELPASSO, 24/08/2025

IL SINDACO
CARLO CAPUTO / Intesi Group S.p.A.